

**NOTE SULLA PRIMA EDIZIONE CONSERVATA DE  
I QUATTRO LIBRI DI AMADIS DI GAULA (VENEZIA, 1547)  
NELL'ESEMPLARE UNICO DELLA BANCROFT LIBRARY  
(UNIVERSITY OF CALIFORNIA)**

Stefano Neri  
Università degli Studi di Verona

RESUMEN

En este trabajo se describe el ejemplar único de una edición hasta ahora desconocida del Amadís en italiano, de especial interés por ser la más antigua que se conserve, y se estudian sus relaciones con las primeras ediciones italianas del texto. El volumen pertenece a la rica colección de traducciones y continuaciones italianas de libros de caballerías de la Bancroft Library (Berkeley, University of California), de la que se proporciona un catálogo.

PALABRAS CLAVE: Amadís, libros de caballerías, Italia, Bancroft Library.

ABSTRACT

This article describes an unknown edition of Italian Amadis, the oldest conserved at present, and studies its relationship with the early editions of the text. The volume is part of a rich collection of Italian translations and continuations of Spanish chivalric novels owned by the Bancroft Library (Berkeley, University of California). A short catalogue of this collection is given in addendum.

KEYWORDS: Amadís, libros de caballerías, Italy, Bancroft Library.

Gli studiosi del romanzo cavalleresco spagnolo conoscono la Bancroft Library soprattutto come depositaria dello straordinario manoscritto UCB 115, contenente i quattro frammenti dell'*Amadís de Gaula* medievale della cosiddetta versione «Trastámara» risalenti al 1420 circa, scoperti e studiati per la prima volta nel 1956 da Antonio Rodríguez Moñino, Agustín Millares Carlo e Rafael Lapesa.<sup>1</sup> Nei fondi antichi della biblioteca della University of California (Berkeley) si trovano anche altri tesori bibliografici di speciale interesse per la ricerca nell'ambito dei *libros de caballerías*, come per esempio il manoscritto UCB 118, testimone unico del *Lidamarte de Armenia* di Damasio Frías y

1. Rodríguez Moñino - Millares Carlo - Lapesa (1956). Una recente trascrizione accompagnata dalla riproduzione fotografica dei frammenti può essere consultata in Lucía Megías (2008).

Balboa, le stampe veneziane in lingua spagnola dell'*Amadís de Gaula* (1533) e del *Primaleón* (1534), entrambe edite da Giovanni Battista Pederzano per i tipi di Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio, ed il *Lisuarte de Grecia* edito a Lisbona da Alfonso López nel 1587.

È considerevole, poi, la presenza della serie quasi completa dei romanzi del ciclo dell'*Amadís* in francese (1540-1581), di alcune traduzioni in inglese ed in tedesco e di una vasta e preziosa raccolta di traduzioni e continuazioni italiane cinque-seicentesche di *libros de caballerías*, costituita in gran parte da prime edizioni (v. Appendice). Il ciclo italiano dell'*Amadís di Gaula* –di cui la Bancroft Library conserva quindici testi sui ventuno che lo compongono– raddoppia, o quasi, l'estensione del ciclo spagnolo attraverso una serie di aggiunte e continuazioni originali, fondamentali nel panorama europeo di diffusione del genere perché oggetto di traduzioni al francese, tedesco, olandese ed inglese.<sup>2</sup>

All'interno della serie italiana in possesso della Bancroft Library, si distingue per pregio ed unicità un'edizione finora sconosciuta dell'*Amadís di Gaula*, in assoluto la più antica che si conservi poiché stampata, stando al colofon, «In Venetia, per Michele Tramezzino. Nel M D XLVII». La descrizione è la seguente:

#### I QUATTRO LIBRI DI AMADIS DI GAULA

*I quattro libri di Amadis di Gavla, oue sí racconta à pieno l'istoria de' suoi strenui, e ualorosi gesti, con vna vaga varietá di altre strane aventure. Tradotti pur hora di lingua Spagnuola ne la nostra buona Italiana.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1547

Esemplare: Berkeley, University of California, Bancroft Library, PQ6275 .I2 1547.

8°, cc. [10], 640

Errori di cartulazione: 45>54, 101>191, 481>471, 625>623, 618>626, 620>628

Collazione: [ast]<sup>6</sup>, [2ast]<sup>4</sup>, A-4L<sup>8</sup>

Tipo: cors. (C81) testo, rom. titoli

La pagina misura mm 143 x 94 (h mm 139 lungo il morso interno)

*Mise en page*: testo su di un'unica colonna a linea lunga; 30 linee di caratteri per pagina, eccetto il fascicolo [ast] che conta 33 linee di caratteri e la c. 311 (2Q7) che ne conta 31. Specchio di stampa mm 124 x 70, eccetto fascicolo [ast] dove misura mm. 134 x 70 e c. 311 (2Q7) dove misura mm. 130 x 70. Titoli correnti: cc. 1-160v LIBRO PRIMO; cc. 161v-280r LIBRO SECONDO; 281v-430r; LIBRO TERZO; 431r-640r LIBRO QUARTO. Cartulazione a partire dal quaderno "A" in numeri romani sulla destra del margine di testa del *recto* di ogni carta; segnatura sulla destra del margine di piede del *recto* delle prime quattro carte di ogni fascicolo; richiami alla fine di ogni fascicolo, eccetto il fascicolo [ast] che presenta un richiamo anche sul verso della quarta carta; capilettera incisi all'inizio del testo di ogni capitolo

2. Per un quadro della diffusione europea del ciclo dell'*Amadís de Gaula* si veda Neri (2008a). Il recente volume *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías* a cura di José Manuel Lucía Megías contiene importanti contributi sulla diffusione dei *libros de caballerías* nelle lingue europee: Sylvia Roubaud per il francese (2008, 319-332), Anna Bognolo per l'italiano (2008, 333-342), Aurelio Vargas Díaz Toledo per il portoghese (2008, 343-350), Folke Gernert per il tedesco (2008, 351-355), Tineke Groot per l'olandese (2008, 356-359), Stefano Neri per l'inglese (2008b, 360-363) e Assaf Ashkenazi per l'ebraico (2008, 364-368). Sulle traduzioni e continuazioni italiane di *libros de caballerías* lavora il Progetto Mambrino con sede all'Università di Verona, diretto da Anna Bognolo. Cfr. Bognolo (2003) e Neri (2008c).

riconducibili in massima parte ad un'unica serie (su 4 o 5 linee). I capilettera che appaiono all'inizio del testo del primo capitolo di ognuna delle quattro parti hanno dimensioni maggiori (su 7 o 10 linee) ed un'iconografia leggermente più elaborata.

L'esemplare non presenta lacune testuali o paratestuali; note manoscritte: il nome "Mabilia" barrato e corretto con "Oriana" alla linea 13 della c. 56v, una somma numerica sul verso della c. 640, qualche sottolineatura (81v, 502v) e prove di penna (640v). Il volume è notevolmente rifilato: nel fascicolo [ast] il margine di testa è scomparso del tutto e la rifilatura ha coinvolto anche parte dei caratteri ascendenti della prima linea di testo.

La legatura è coeva, piena, in pergamena floscia con tracce di bindelle. Titolo manoscritto sul dorso: «Quatro libr. di Amadis de Gavla». La controguardia e la carta di guardia anteriori sono state ricavate da un foglio a stampa ritagliato, con qualche nota a margine e sottolineatura, proveniente da un'edizione *in folio* con testo su due colonne a carattere romano dei *Consilia* di Giovanni d'Anagni. Sulla controguardia è annotata a mano l'attuale collocazione e le iniziali «MJ-» ed «R.C». Sulla guardia si legge la nota «10-h- 640-Folios-». La controguardia e la carta di guardia posteriori provengono da un manoscritto in lingua spagnola di probabile natura epistolare. Sulla guardia posteriore torna l'annotazione manoscritta dell'attuale collocazione.

Come spesso accade, i titoli dei capitoli presenti nella tavola iniziale dell'*Amadis* del 1547 presentano numerose discrepanze con i titoli che appaiono nel corpo del testo: si tratta soprattutto di omissioni, aggiunte, sostituzioni di tipo lessicale e di differenze nelle strutture sintattiche. I rimandi alla cartulazione e al numero del capitolo trovano sempre, tuttavia, una perfetta corrispondenza nel corpo del testo. È da escludere che le differenze siano dovute all'esigenza di comprimere i contenuti della Tavola dei Capitoli in funzione di un risparmio di spazio tipografico dato che, in molte occasioni, i titoli presenti nella Tavola sono più estesi rispetto a quelli presenti nel corpo del testo. Ad es. il cap. I, 14 nella Tavola ([ast]3v) ha come titolo: «Come Amadis gionse al castello di Dardano il Superbo, | è delle parole, che n'hebbe; è come combatté poi con lui in | casa del re Lisuarte, e'l uinse», nel corpo del testo (48v) appare più brevemente con il titolo: «COME AMADIS GIONSE AL CA= | stel di Dardano il Superbo; co'l quale combatte | poi, e'l uinse».

#### CONTENUTI:

Frontespizio [ast]1r (FIG. 1):

I QVATTRO LIBRI DI | AMADIS DI GAVLA, |Oue sí racconta à pieno l'historia de' | suoi strenui, e ualorosi gesti, |CON VNA VAGA VARIETA DI | ALTRE STRANE AVENTVRE | Tradotti pur hora di lingua Spagnuola | ne la nostra buona | Italiana. | [Marca Id EDIT16: CNCM 994 – U75; Dimensioni: cm 5,4 x 6,8 - Motto: «Qual più fermo è il mio foglio è il mio presagio»] | Co'l Priuilegio del sommo Pontefice Papa Paolo III. et | dell'illustriſ. ſenato Veneto, per anni X. |

[ast]1v: bianca

Motu proprio [ast]2r:

PAVLVS PAPA III. | M<sup>2</sup>Otu proprio etc. Cum sicut dilecus filius noster |Michael Tramezzinus bibliopola Venetus nobis | nuper exponi fecerit, ad cōmunem omnium studiosorum |utilitatē, sua propria impēsa diuersa opera Latina, et Ita| lica; ipsa Italica tā ex Latino, et Hispano, ac Gallico idio= | mate trāslata [...] | [ast] 2v: [...] quæ præsenti originali habe | reteur, et q præsenti motus proprij sola signatura suffi= | ciat, et ubiq; fidem faciat in iudicio, et extra, regula no= | stra in cōtrarium acta non obstante. .Placet.

Privilegio [ast]2v (FIG. 2):

1546. die. 28. Augusti in Rogatis. C<sup>2</sup>He per authorita di questo cōsiglio sia concesso al fi= | del nostro Michiel Tramezzino, che alcun'altro, | che lui per anni diece profimi, senza sua, | permiſione non | possa stampar, ne far stampar in questa nostra città, ne in | alcun luogo | del Dominio nostro, ne altrove stampati in | quelli uender lo Amadis tradotto di spagnuolo | in Italia= | no sotto le pene, et li modi nella sua supplication conte= | nuti, essendo obbligato | di osseruar tutto quello, che per le | leggi nostre è disposto in materia di stampe. | M. Ant. Nouello Duc. Not.

Tavola dei capitoli (libro I) [ast]3r:

Tavola dei capitoli del primo libro di Amadis di Gau | la con la sōma di quello, che il loro si | cōtiene. | C<sup>2</sup>ome Elisena, e'l re Perione s'innamorarono fiera= | mente insieme, è p mezzo | di una donzella si giacque= | ro in un letto insieme molti di. cap. 1. à car. 1. [...] | [ast]4v | [...] Cōe dō Galaor, é Florestão uenēdo nel regno di Sobradisa | ritrovarono tre dōzelle à | la fōte d'gli olmi; è qllo, ch loro | accadette p̄ria, che à Sobradisa giōgessero. ca. 44. c. 155

Tavola dei capitoli (libro II) [ast]4v:

Del secondo libro di Amadis di Gaula. | Come a chi lasciò ne l'isola ferma una ricchezza infi- | ni= | ta, et un strano incantamento. cap. 1. à car. 161. | [ast]5v [...] Come Oriana si trouaua | mal cōtenta senza Amadis, mas | simamente conoscēdosi pregna; è come Madasima fu libe | rata; et Angriote, è Sarquiles uinsero i figli di Gandan= | delo, è di Brocadano à battaglia. | cap. 22. a car. 271.

Dedica [ast]6r:

ALL'ILLVSTRE, ET MOLTO | magnifico signore, il conte Bonifacio Beuilacqua, | Miche- | le Tramezzino. | I<sup>4</sup>O penso, illustre, et honorato signor mio, | che quello, che accasca à me | nell'osserua= | re, et riuere alcuno, debba à molti, et | quasi à tutti gl'altri accascare; il che | è, che; | quādo quello, à chi l'animo mio è inclinato, può per qual | che indicio conoscere, | che sia verso di lui tale, quale io so= | no, ne sento cōtēto, et sodisfattione molto maggiore. | [...] | [ast]6v:

[...] et ha= | vēdo oltre di cio testimonio della sua magnifica, et rara | natura il signor Bar- | tholomeo Sala uno de suoi intimi, et affettionati, il quale à me è tātō amico, quanto è delle | lodi | di V.S. continuoo predicatore [...] | il presente libro sotto nome d'un tal si= | gnore, | al quale ogni sorte di uirtu non habbia l'Italia, | ne forsi il mondo tutto alcun superiore, et | pochi pari. | nostro signor Dio la conserui felice.

Tavola dei capitoli (libro III) [2ast]1r:

DEL TERZO LIBRO DI | Amadis di Gaula. | C<sup>2</sup>Ome il re Lisuarte mandò a disfidare Ama- | dis, è i | suoi; è come don Galuanes andò con una armata nel= | l'isola di Mongaza, è ricu- | però la terra, e'l castello del | lago feruente. cap. 1. à car. 281 [...] | [2ast]2r [...] Come | il re Lisuarte consignò in potere di Romani la fi= [...] gliuola contra uoglia di lei; è come | Amadis co' suoi l'an= | do à soccorrere, è tolsela di mano à Romani. c.18. c.425

Tavola dei capitoli (libro VI) [2ast]2r:

Del quarto libro di Amadis di Gaula. | Come la regina Sardamira pianse forte la morte di | Salu= | stanquidio; è come per ordine di Oriana ne andarono seco | insieme i cauallieri ne | l'isola ferma. cap. 1. à car. 430. [...] | [2ast]4v [...] Come uenuto don Quadragante con | tutti quegli altri si | gnori à l'isola ferma per hauer à cercare del re Lisuar= | te, ui uenne Vr- | ganda, e glielo tolse di core, facendoui essa | una noua prouisione. cap. 42. a car. 632.

Testo (libro I) 1r (A1r) (Fig. 3):

I QVATTRO LIBRI DI | AMADIS DI GAVLA, OVE SI | racconta à pieno la historia de suoi strenui, | è ualorosi gesti con una uaga uarietà di | altre strane auenture, tradotti pur | hora di lingua Spagnuola | nella nostra buona Italiana. | Del primo libro. | COME ELISENA, E' L RE PERIONE | s'innamorarono fieramente l'uno dell'altro, e per | mezzo di una donzella cercarono di ritro= | uarsi insieme. Cap. I. | N'ON MOLTI anni doppo il prin | cipio de la salute nostra regno | nella picciola Bertagna un re Christiano | molto da bene, chiamato Garintiero, | ilquale hebbe due sole figliuole. la | prima fu data per moglie à Langui= | nes re di Scotia, è fu chiamata la | donna de la Ghirlanda, perche il suo isposo, che con suo | gran piacere miraua i biondi capelli di lei, perche fusse= | ro sempre scouerti, non uolle, che ella mai portasse altro, | che una ricca ghirlanda il testa, è di costei hebbe egli | duo figliuoli, un maschio chiamato Agraies, e una fe= | mina, che chiamarono Mabilia : de' quali si fara spesso | in questa historia mentiõe:l'altra figliuola di Garinie= | ro chiamata Elisena fu assai piu bella,che la sorella non [...]| 160v (V8v): [...] percio che qñ con buona cōscientia | acquistate si tengono, è se ne serue l'huomo modestamète, | et in honore di quel signore, che gliele dà, é non p satis= | farne le uoglie sue, si puo con loro dare è quiete, è piacere | al corpo, è salute perpetua à l'anima nell'altra uita.

Testo (libro II) 161r (X1r):

DEL SECONDO LIBRO | DI AMADIS DI GAVLA. | COME, E CHI LASCIO NE L'ISOLA | ferma una ricchezza infinita, et un strano | incantamento. Cap. 1. | F'V NELLA Grecia un re, che | hebbe p moglie una sorella de l'Im= | peratore di Costantinopoli; della | quale hebbe duo figli assai belli, è | specialmente il maggiore, che era | Apolidone chiamato, è cosi ualoro= | so di corpo, come ardito di core, sen | za pare al suo tempo. [...] | 280r (2M8r): [...] Angriote dimadò à i giu | dici, s'haueua egli à fare altro; è dettoli, che assai bene | hauea fatto per l'honore suo, cauati del campo i ne | mici morti, s'accostò doue erano i suoi compa= | gni, è con Madasima sene ritornarono tutti | à padiglioni, doue furono fatti i feriti cu | rare dele piaghe loro. | Il fine del primo, et secondo libro.

Testo (Libro III) 281r (2N1r):

DEL TERZO LIBRO | DI AMADIS DI GAVLA. | COME IL RE LISVARTE MANDO | à disfidare Amadis, è i suoi; è come don Galvanes an= | do con una armata ne l'isola di Mongaza, è ricupe= | ro la terra, e'l castello del lago feruète. cap. 1. | H<sup>10</sup>AVENDO Angrio | te, e'l nepote hauuta la | uittoria de' figli di Gã | danelo, è di Brocada= | no, il re, che s'era tol= | to dalla finestra per nò | uedere crescere l'hono | re di Amadis contra la | corte sua, doppo alcuni | di, intendèdo, come An | griote passaua bene delle ferite, è che cōminciaua à pote= | re caualcare, li mandò à dire, che uscisse con gli altri cō= | pagni dal regno suo; [...] | 430r (3H6r): [...] à tutti questi | cauallieri doque fu lasciata Oriana in guardia con tutte | qlle altre signore grãdi cō ordine, ch nò le lasciassero un | deto mai, fin che non fussero gionti a l'isola ferma, doue | haueuano gia concluso, e determinato di andare.

Testo (Libro IV) 430v (3H6v):

LIBRO QVARTO DELI | VALOROSI, E GRAN GESTI | dello strenuo, et inuitto Amadis di Gaula. | COME LA REGINA SARDAMIRA | pianse forte la morte di Salustanquidio; è come per | ordine di Oriana si andò ne l'isola ferma. cap. 1. | L'ASCIATA Amadis la sua | Oriana in guardia di questi ca= | uallieri, monto sopra un'altra ga= | lera per prouedere à gli nimici | priggioni, che erano molti, é di | conto: perche cosi bisognauano | essere, uenendo per un cosi fatto | negocio, è mandati da un cosi gran signore: [...] | 640r (4L8r): care moglie Melicia, è Grasinda, e il re don Galaor, è | don Galuanes se ne andarono con Bran-

doiuas a Londres, | doue staua la regina Brisena; e Amadis, Agraies, è Gra | sandor restarono  
ne l'isola ferma, è con loro il forte gi= | gante Balan signor de l'isola de la torre uermiglia,  
con | intentione di non partirsi da Amadis, fin che non si haues | se qualche noua del re Li-  
suarte; è se fusse tale, che ui biso= | gnaße gente, di andare con gli altri a tutte le auenture, è  
| trauagli, che fusse necessario prenderui. | IL FINE. |

Registro e Colofon 640r (4L8r) (FIG. 4):

REGISTRO | . . . A B C D E F G H I K L M N O P Q R | S T V X Y Z AA BB CC DD EE FF  
GG HH | II KK LL MM NN OO PP QQ RR SS | TT VV XX YY ZZ AAA BBB CCC |  
DDD EEE FFF GGG HHH III KKK LLL | MMM NNN OOO PPP QQQ RRR SSS | TTT  
VVV XXX YYY ZZZ AAAA | BBBB CCCC DDDD EEEE FFFF GGGG | HHHH IIII  
KKKK LLLL | Tutti sono quaderni. | In Venetia, per Michele Tramezzino. | Nel M D XLVII.

Questa edizione possiede caratteristiche tipografiche che la rendono omogenea alle *editiones principes* delle traduzioni del genere cavalleresco spagnolo stampate da Michele Tramezzino dal 1544 al 1548: comune marca tipografica, stesse dimensioni dello specchio di scrittura, stessi caratteri tipografici e, soprattutto, la presenza di iniziali decorate all'inizio di ogni capitolo, elemento discriminante in quanto assente nelle edizioni tramezziniane (anche *principes*) di romanzi cavallereschi d'ispirazione spagnola a partire dal 1550 (compresa l'edizione dell'*Amadis* del 1552, finora considerata la più antica a trasmettere il testo italiano).<sup>3</sup>

L'edizione del 1547 de *I quattro libri di Amadis di Gaula* conservata in esemplare unico alla Bancroft Library non è censita in nessun catalogo o bibliografia e la sua importanza risiede soprattutto nel fatto che è la stampa più prossima alla *princeps* perduta del 1546, che il conte Gaetano Melzi descriveva alla voce 762 della sua *Bibliografia dei romanzi e poemi cavallereschi italiani* (1838):

762. I QUATTRO LIBRI DI AMADIS DI GAULA. Venezia, Tramezzino, senz'anno (1546), in 8vo.

Il privilegio di Paolo III è senza data; quello del Senato Veneto è in data 1546. Questi quattro libri furono dal Tramezzino dedicati al Conte Bonifazio Bevilacqua.<sup>4</sup>

Non essendo ad oggi noto alcun esemplare di tale edizione, tutti i bibliografi successivi a Melzi rimandano alla sua descrizione. Essa suscita, tuttavia, non pochi interrogativi: con una concisione poco usuale nel bibliofilo milanese (specie trattandosi della *editio princeps* dell'opera fondatrice, non solo di un ciclo, ma di un intero genere), egli non menziona la presenza di un colofon, fonda la sua datazione unicamente sul privilegio del Senato Veneto, e non identifica, come in altri casi, l'esemplare (o la fonte) da cui ricava la sua notizia bibliografica.<sup>5</sup>

La data del privilegio del Senato Veneto, unico elemento su cui Melzi si basa per la collocazione cronologica dell'esemplare «senz'anno» che descrive, non è di per sé sufficiente ad identificare l'anno di edizione: la stessa data, 1546 (28 agosto), appare anche nel privilegio dell'edizione del 1547 tradita dall'esemplare della Bancroft Library (FIG. 2) che presenta, come nella descrizione di Melzi, anche un privilegio papale senza data. Inoltre, anche la prima edizione dell'*Amadis* italiano successiva al 1547, stampata a Venezia da Michele Tramezzino nel 1552, sfrutta il privilegio decen-

3. I romanzi cavallereschi stampati da Tramezzino dal 1544 al 1548 sono: *Historia del valorosissimo Cavallier de la Croce* (1544), *Palmerino d'Oliua* (1544 e 1547), *I quattro libri di Amadis di Gaula* ([1546] e 1547), *Le prodezze di Splan-dian* (1547), *Primaleone* (1548), *Platir* (1548). Dal 1548 al 1550 Tramezzino non stampò romanzi cavallereschi d'ispirazione spagnola. Tutte e tre le edizioni del 1547 usano la marca tipografica censita da Edit 16 con codice identificativo CNCM 994 – U75.

4. Melzi (1838, 328).

5. Si può vedere, per un confronto, la dettagliata descrizione della prima edizione del libro V del ciclo di Amadis, *Le prodezze di Splan-dian* (1547), Ivi, p. 329.

nale concesso dal Senato Veneto nel 1546, di cui riporta il testo (identico a quello dell'esemplare della Bancroft Library) ed un *motu proprio* papale senza data.<sup>6</sup>

Gaetano Melzi, insomma, descrive l'esemplare privo di data di un'edizione posteriore al 1546 e probabilmente anteriore al 1552, ma non necessariamente del 1546 stesso. Il *terminus ad quem* può essere circoscritto, infatti, tenendo conto che l'ultima edizione conosciuta ad avvalersi del privilegio del 1546 è proprio quella del 1552.<sup>7</sup>

Un ulteriore elemento concorre a mettere in discussione la datazione al 1546 della prima edizione dell'*Amadis* italiano, ossia l'esistenza di un privilegio concesso dal Senato Veneto a Michele Tramezzino il 20 novembre 1543 per la pubblicazione di vari titoli fra cui l'«Amadis de Gaula tradotto di spagnuolo in italiano».<sup>8</sup> Nessun bibliografo e nessuna fonte contemporanea o successiva, tuttavia, menzionano un'edizione anteriore al 1546. Anna Bognolo ipotizza che tale privilegio sia rimasto inutilizzato in seguito allo scadere dei termini imposti all'editore dalla legislazione della Serenissima per avvalersene.<sup>9</sup>

Tenendo presente che tutte le edizioni sono a carico di Michele Tramezzino, dunque, il quadro editoriale dell'*Amadis* (I-IV) italiano (fino al 1558) è il seguente:

Data del Privilegio	Data dell'edizione (colofon)
20/11/1543	[?]
28/8/1546	[s.d. = 1546]
28/8/1546	1547
28/8/1546	1552
8/8/1558	1558

Il 14 aprile 1547 Michele Tramezzino ottiene dal Senato Veneto il privilegio per la pubblicazione del seguito dell'*Amadis di Gaula*, intitolato *Le prodezze di Splandian*. Il volume, di cui la Bancroft Library conserva una copia,<sup>10</sup> esce in stampa con un colofon privo di indicazione di data. Nella lettera dedicatoria ad Ercole Bevilacqua (figlio di Bonifazio), Tramezzino fa riferimento alla recente edizione dell'*Amadis*:

avendo in questi giorni fatto stampare nel presente volume le prodezze di Splandian, figliuolo di quello Amadis, le degne et onorate attioni del quale diedi li giorni passati a la stampa sotto l'illustre et onorato

6. Di tale edizione si conservano quattro esemplari: 1) Fermo, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli", 2 MM 2 – 20596 (incompleto); 2) Londra, British Library, 1074.c.4/5; 3) Praga, Knihovna Národního Památníku národního písemnictví, coll. S XXXIVh15/16; 4) Cambridge (MA), Harvard University, Houghton Library (coll. Houghton 27274.8.103\*). Il testo del privilegio del Senato Veneto è trascritto in Neri (2010). Il privilegio fu effettivamente concesso il 28 agosto 1546, come confermano i Registri del Senato di Terra esaminati da Anna Bognolo (1984, 23, n. 11). Il testo dei Registri con la richiesta di privilegio di Tramezzino si può ora leggere in Nuovo – Coppens (2005, 399-400).

7. L'edizione successiva (Venezia, Tramezzino, 1558) sfrutta un privilegio datato 8 agosto 1558. Melzi potrebbe essersi basato, per la propria descrizione della *princeps*, su di un esemplare mutilo del colofon come il 2 MM 2 - 20596 della Biblioteca Civica «Romolo Spezioli» di Fermo, corrispondente all'edizione del 1552. Cfr. Neri (2010). Tuttavia, anche se si limita a menzionarla (sempre all'interno della voce 762 della sua *Bibliografia*) Melzi dimostra di conoscere l'edizione del 1552.

8. Cfr. Bognolo (1984, 23, n. 11). Testo del privilegio riprodotto in Neri (2010).

9. Cfr. Bognolo (1984, 23). Dal 1534 era entrata in vigore, nei territori della Serenissima, una legge di regolamentazione dei privilegi che imponeva all'editore l'obbligo di pubblicare il libro entro un anno dall'ottenimento del privilegio. L'accaparramento spregiudicato di privilegi da parte di molti stampatori, fra cui i Giolito e lo stesso Tramezzino negli anni precedenti al 1534 fu uno dei principali motivi che spinsero le autorità veneziane a legiferare in tal senso. Cfr. Nuovo – Coppens (2005, cap. IV, specialmente le pp. 179-184).

10. Segnatura: PQ6275 .I25 1547. Cfr. Appendice, scheda 3.

nome del signor suo padre [...].<sup>11</sup>

Le parole dell'editore veneziano indicano una certa prossimità cronologica fra le due edizioni: «in questi giorni», in riferimento al «presente volume» de *Le prodezze di Splandian* dedicato ad Ercole Bevilacqua; «li giorni passati» in riferimento all'*Amadis di Gaula* dedicato a Bonifacio Bevilacqua. L'abitudine di Tramezzino a dedicare alla stessa persona (o a un suo familiare) sia la traduzione che, dopo vari anni, l'*Aggiunta* di un determinato titolo cavalleresco ci permette, attraverso un confronto, di escludere che egli usasse questo tipo di espressioni formularie per riferirsi ad edizioni prodotte in periodi non prossimi fra loro.<sup>12</sup>

Sia essa del 1546 o del 1547, quindi, la prima edizione dell'*Amadis* italiano dovette essere pressochè contemporanea alla prima edizione de *Le prodezze di Splandian*, il chè lascia desumere che il privilegio del 1543 sia effettivamente rimasto inutilizzato. Inoltre, sempre in ragione di tale prossimità cronologica, il ritrovamento di un'edizione dell'*Amadis* datata 1547 permette di circoscrivere allo stesso anno anche la *princeps* (con colofon privo di data) de *Le prodezze di Splandian*.

Queste stampe s'inserirono, con tutta evidenza, in una logica commerciale di "lancio" del ciclo cavalleresco degli *Amadis*, con l'immissione sul mercato quasi contemporanea dei primi due libri della serie, operazione che si affianca e si assimila all'analogo (ri)lancio dei Palmerini: *Palmerino* (1547), *Primaleone* (1548) e *Platir* (1548).<sup>13</sup> In tal senso, se realmente esistette l'edizione dell'*Amadis* «senz'anno» del 1546 descritta da Melzi, la riedizione della stessa opera l'anno successivo si spiega con una delle seguenti ipotesi:

1. Tutte le copie dell'edizione del 1546 erano state vendute, perciò Tramezzino procedette ad una nuova edizione nel 1547 in occasione della pubblicazione de *Le prodezze di Splandian*.
2. Tramezzino possedeva copie invendute dell'edizione del 1546 e le reimmesse sul mercato in occasione della pubblicazione de *Le prodezze di Splandian* in una nuova emissione con colofon datato 1547 e, probabilmente, con un nuovo frontespizio.

Una particolarità dell'esemplare della Bancroft Library farebbe propendere verso quest'ultima ipotesi: fin da un primo sguardo, infatti, i primi due fascicoli (che contengono i paratesti legali, la dedica e la tavola dei capitoli) appaiono piuttosto dissimili dal resto del volume: oltre a non corrispondere alle consistenze indicate nel Registro, in entrambi i fascicoli (soprattutto nel primo) la composizione tipografica è molto fitta, con pochi spazi bianchi ed un ricorso molto serrato alle abbrevia-

11. *Le prodezze di Splandian che seguono a i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre, tradotte dalla spagnola nella nostra lingua*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547, c. [ast]11r. Cito dall'esemplare della Bancroft Library, PQ6275.I2 1547b. Cfr. anche Neri (2010).

12. Nel dedicare il *Secondo libro di Lisuarte di Grecia* (1564) al conte Ippolito Bevilacqua, ad esempio, Tramezzino usa queste parole: «[...] già molti anni sono ch'io dedicai a V.S. la prima parte dell'istoria di Lisuarte di Grecia»; la dedica a Lucrezia Coga dell'*Aggiunta al Secondo Libro di Don Florisello* (1564) inizia in questo modo «Già alquanti anni sono [...] ch'io dedicai a V.S. quella leggiadra & bella historia di don Florisello di Nichea»; analogamente l'*incipit* della dedica a Eleonora Pia Bevilacqua de *Il secondo libro di don Silves della Selva* (1568) recita: «Sono già molt'anni, osservandiss. Signora, ch'io dedicai a V.S. quella famosa, bella et leggiadra historia di don Silves della Selva»; la formula «li giorni passati», invece, torna ad essere impiegata da Tramezzino in relazione alla prossimità cronologica fra due edizioni in occasione della dedica ad Ercole Bevilacqua de *Il secondo libro delle Prodezze di Splandian* (1564), pubblicato poco dopo l'edizione dell'*Aggiunta al Quarto Libro dell'Historia di Amadis di Gaula* (1563): «Molto magnifico et illustre Signore, alli giorni passati dedicai a V.S. l'aggiunta fatta ai quattro libri di Amadis di Gaula».

13. Va ricordato che il *Palmerino* fu dato alle stampe per la prima volta nel 1544 (la Bancroft Library ne conserva un esemplare, vedi Appendice scheda 22). La ristampa del 1547 risponde evidentemente alla logica commerciale di offrire al mercato la "trilogia" per intero, composta dal *Palmerino* e dai nuovi *Primaleone* e *Platir*.

zioni, di fronte alla maggiore ariosità che caratterizza il corpo del testo; rispetto agli altri fascicoli, lo specchio di scrittura del primo fascicolo è più ampio in altezza di 10mm e strutturato su 33 linee anziché su 30. È piuttosto bizzarro, inoltre, che la lettera dedicatoria dell'*Amadis* appaia nel bel mezzo della tavola dei capitoli, in corrispondenza dell'ultima carta del fascicolo [ast].<sup>14</sup> Il contrasto risulta più accentuato se si procede ad un confronto con i fascicoli "paratestuali" delle altre prime edizioni cavalleresche degli anni Quaranta di Michele Tramezzino, a cominciare da *Le prodezze di Splandian* del 1547 in cui, contrariamente all'*Amadis*, c'è piena corrispondenza con le indicazioni del Registro, la disposizione dei paratesti è più razionale (ad es. si riserva l'intero *recto* di una carta al privilegio del Senato Veneto), si evita sistematicamente il ricorso alle abbreviazioni e la *mise en page* della tavola dei capitoli è più armoniosa ed ordinata, funzionale alla consultazione di un indice ed organizzata in modo che vi sia sempre uno stacco fra il titolo del capitolo (allineato a sinistra) e l'indicazione della carta (allineata a destra). Analoghe osservazioni risultano anche dal confronto con il *Palmerin* del 1547 ed il *Cavalier de la Croce* del 1544: è evidente nel primo fascicolo dell'*Amadis* del 1547 un'operazione di compressione del testo in uno spazio tipografico che si dilata per accogliere un maggior numero di caratteri e di righe rispetto a tutti gli altri fascicoli. Tale operazione compromise la chiarezza e l'armoniosità della pagina, soprattutto rispetto alla Tavola dei Capitoli, ma non toccò la sostanza testuale, che coincide con quella delle edizioni successive.<sup>15</sup>

14. Una stranezza che, tuttavia, si ripete nell'edizione del 1552 e che può essere spiegata con una predisposizione della stampa alla legatura in due volumi, il secondo dei quali avrebbe avuto come primo fascicolo il duerno contenente la tavola dei capitoli dei libri III e IV. Cfr. Neri (2010).

15. La Tavola dei Capitoli (e le discrepanze che in essa si riscontrano rispetto alle didascalie degli stessi capitoli presenti nel corpo del testo) si presenta sostanzialmente invariata in tutte le edizioni successive, per esempio, nell'edizione del 1552 in cui coincidono anche le indicazioni di cartulazione e nell'edizione del 1558 che invece ha una cartulazione (e collazione) completamente nuova. Fra le edizioni successive prese in esame segnalò solamente quella di Camillo Franceschini del 1581, che ricalca il modello dell'edizione del 1547, e quella di Girolamo Polo del 1592 che ha una differente cartulazione e collazione.

## IMMAGINI

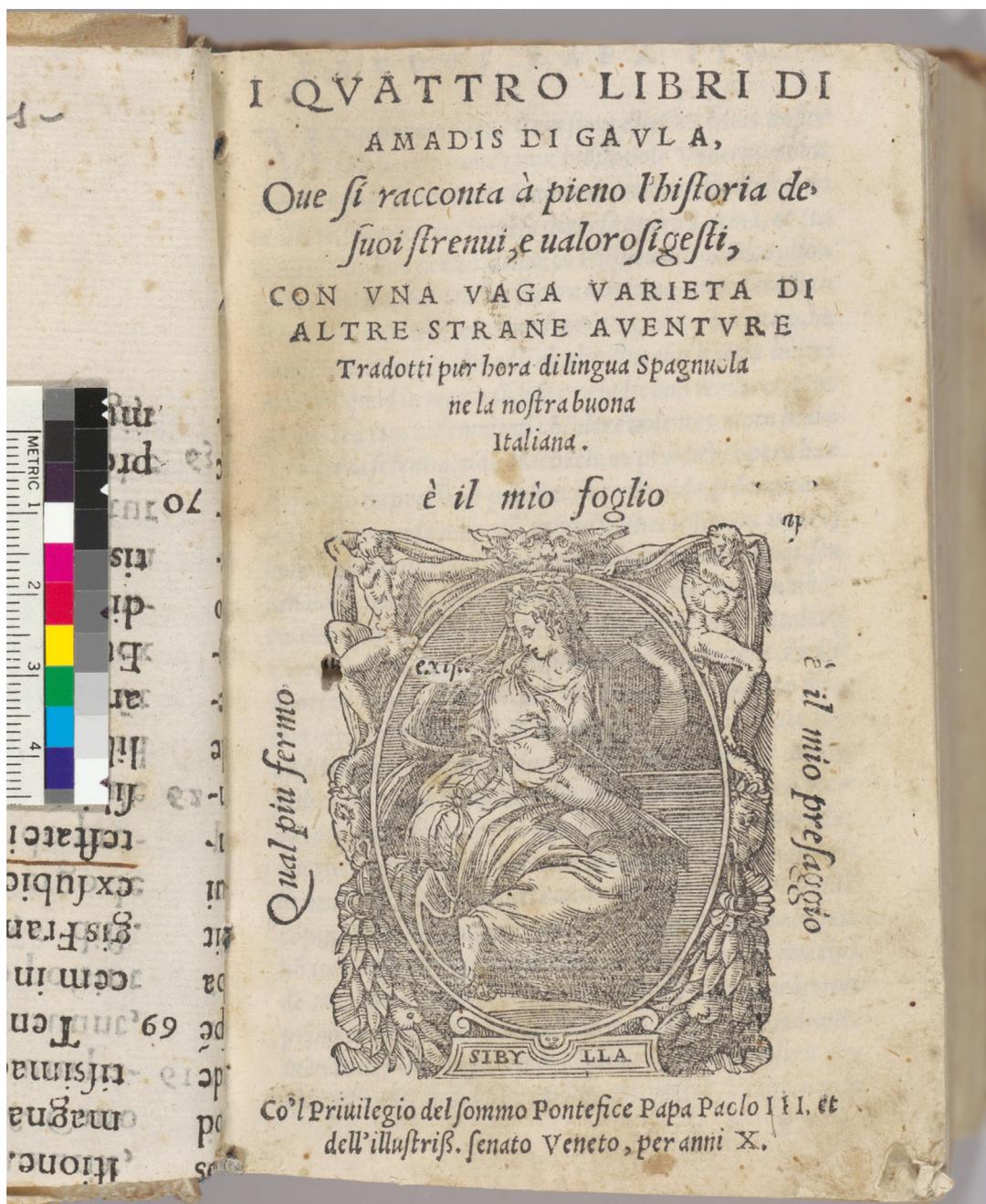


FIG. 1 – *Amadis di Gaula*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547. Berkeley, Bancroft Library (University of California), PQ6275 .I2 1547. Frontespizio, c. [ast]1r. © Bancroft Library.

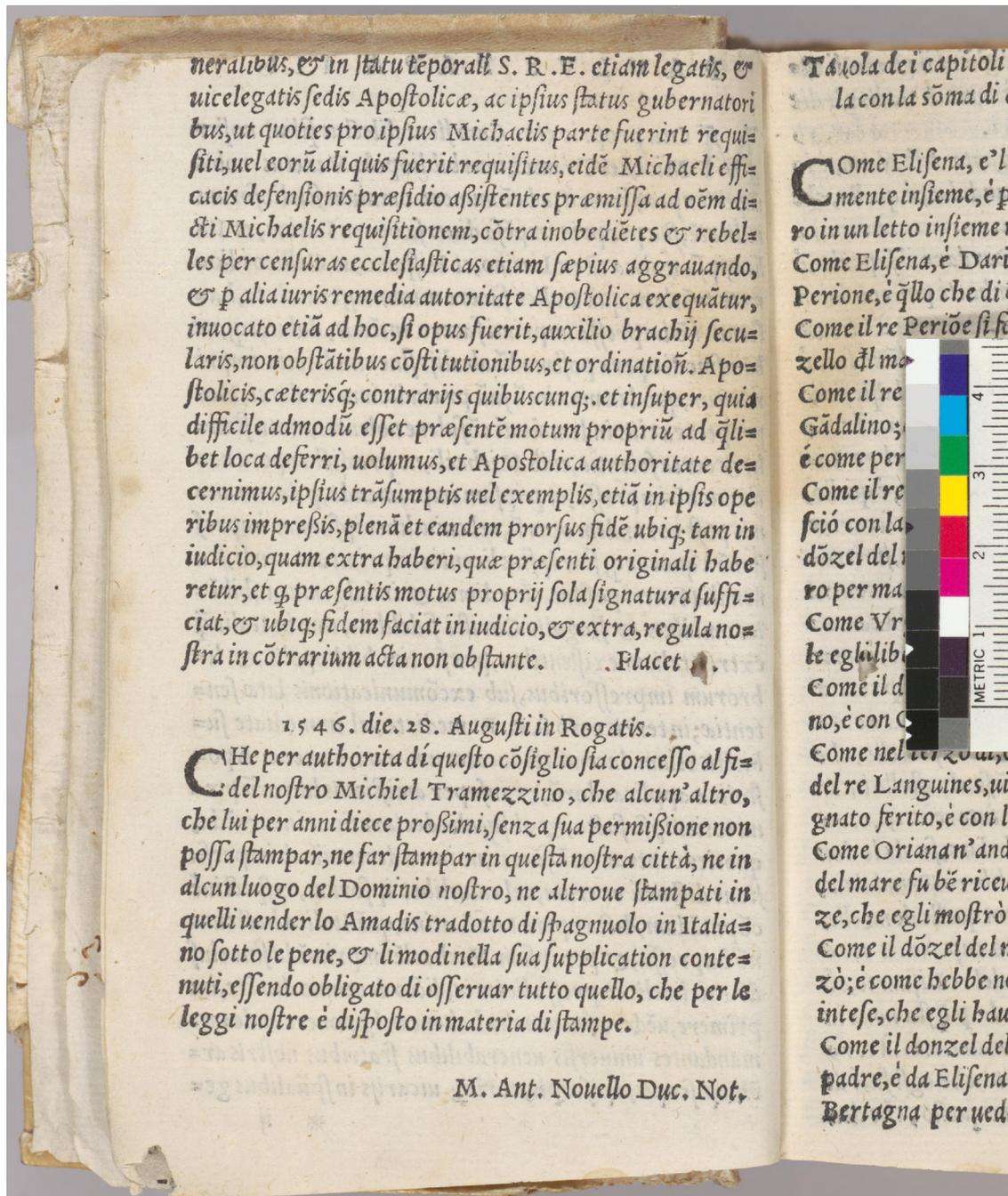


FIG. 2 – *Amadis di Gaula*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547. Berkeley, Bancroft Library (University of California), PQ6275 .I2 1547. Privilegio di stampa del Senato Veneto datato 28 agosto 1546, c. [ast] 2v. © Bancroft Library.

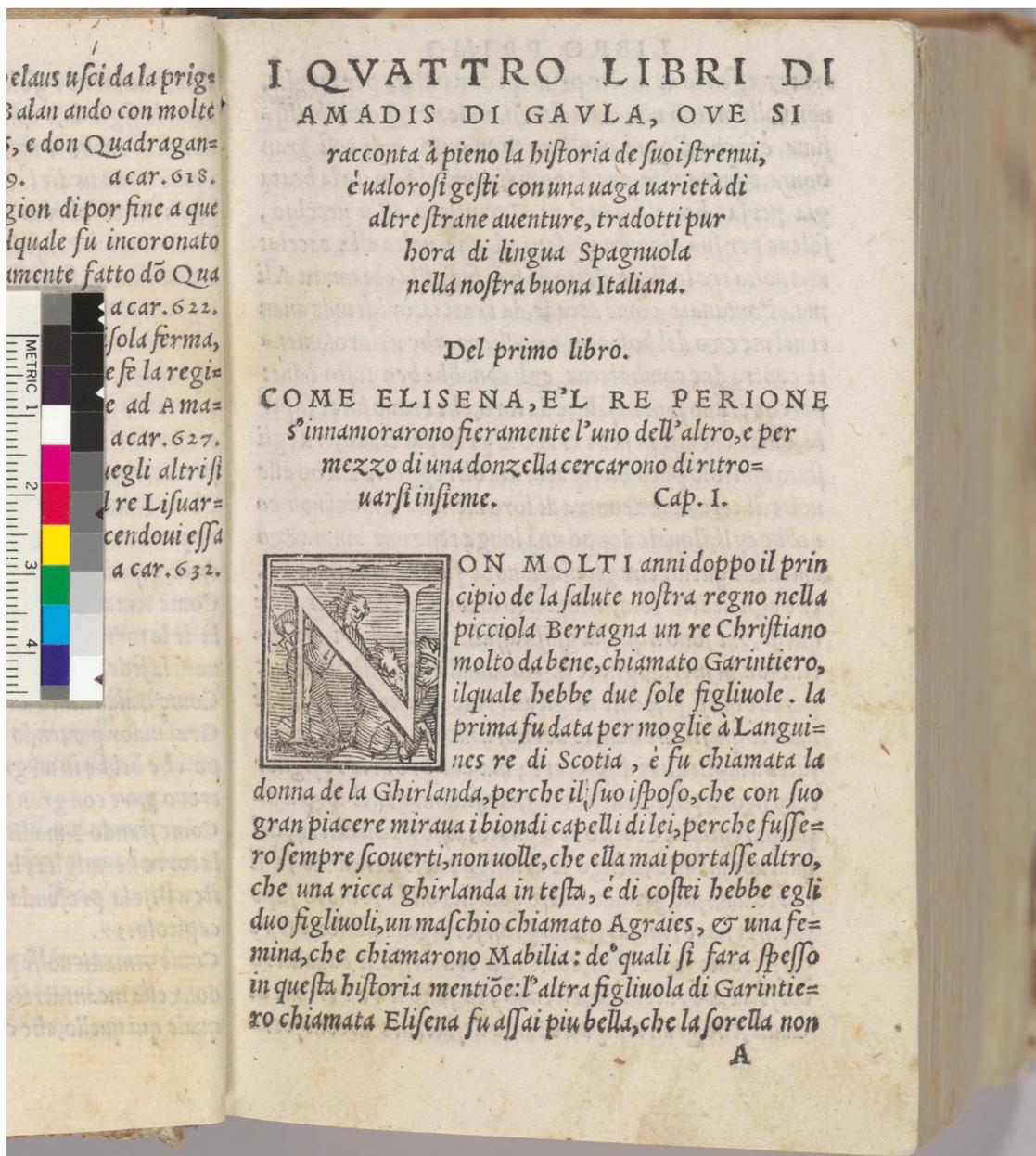


FIG. 3 – *Amadis di Gaula*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547. Berkeley, Bancroft Library (University of California), PQ6275 .I2 1547. Testo (*incipit* libro I), c. 1r (A1r). © Bancroft Library.

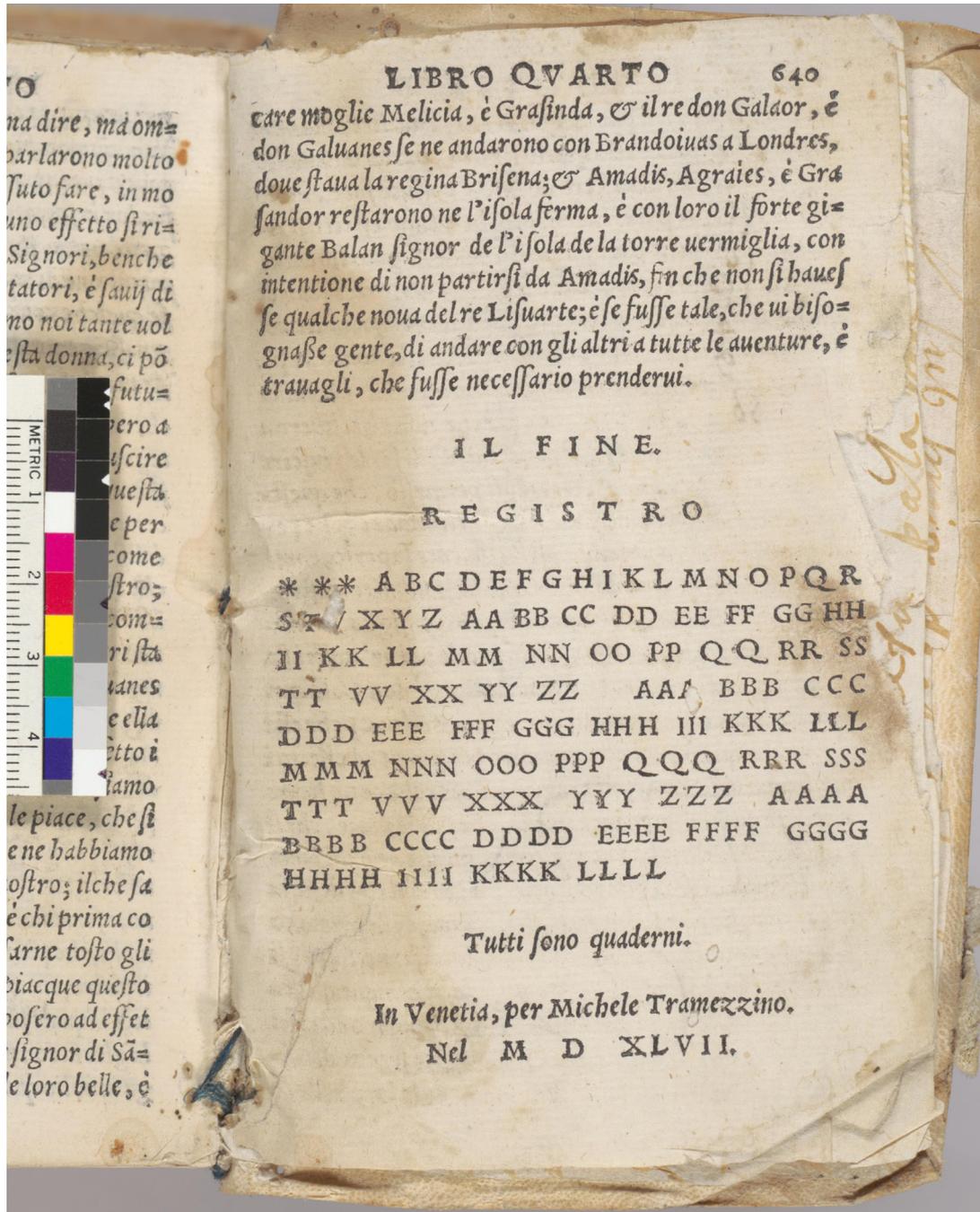


FIG. 4 – *Amadis di Gaula*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547. Berkeley, Bancroft Library (University of California), PQ6275 .I2 1547. Testo (*explicit* libro IV), Registro e Colofon, c. 640r (4L8r). © Bancroft Library.

## APPENDICE

**Catalogo dei romanzi cavallereschi italiani d'ispirazione spagnola della Bancroft Library.<sup>16</sup>****1. Amadis di Gaula. Libro 1-4**

*I quattro libri de Amadis de Gaula : oue si racconta à pieno l'historia de suoi strenui, e ualerosi gesti : con una uaga uarieta di altre strane auenture tradotti pur hora di lingua spagnuola ne la nostra buona italiana.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1547

8° ; cors.; rom. ; [10], 640 cc.; [ast]<sup>6</sup>, [2ast]<sup>4</sup>, A-4L<sup>8</sup>.

Collocazione: PQ6275 .I2 1547

Note: vedi *supra*

**2. Amadis di Gaula. Libro 1-4**

*I quattro libri di Amadis di Gaula : oue si racconta à pieno l'historia de' suoi strenui, e valorosi gesti : con vna vaga varietà di altre strane auenture tradotti di lingua spagnuola in la nostra italiana. Nuouamente da molti errori corretti, & ristampati.*

Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1560.

8° ; 16 cm; cors.; rom. ; [8], 640 cc.; [ast]-[2ast]<sup>4</sup>, a-4L<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I2 1560

Id. Edit16: CNCE 1389

Note: legatura coeva in pergamena floscia rinforzata con nuovi fogli di guardia; titolo manoscritto sul dorso: «Amadis de Gaula en Italian». Errori nell'inquadratura dei fascicoli preliminari.

**3. Amadis di Gaula. Libro 5**

*Le prodezze di Splandian : che seguono à i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre tradotto dalla spagnuola nella nostra lingua.*

Venezia, Michele Tramezzino, [1547]

8° ; 17 cm; [12], 207 [i.e. 270], [2] cc. ; [ast]<sup>12</sup>, a-2L<sup>8</sup>; (bianche [ast]12 e 2l8).

Collocazione: PQ6275 .I25 1547

Id. Edit16: CNCE 1399

Note: *editio princeps*; manca c. 2l8; errore nella cartulazione 270 > 207; legatura coeva in piena pergamena floscia con tracce di bindelle; data ricavata dal privilegio del Senato Veneto ([ast]3).

**4. Amadis di Gaula. Libro 5**

*Le prodezze di Splandian : che seguono i quatro libri di Amadis di Gaula suo padre tradotte dalla*

16. Le informazioni presenti nell'Appendice sono in buona parte tratte dal catalogo della Bancroft Library. Ringrazio Randal Brandt, Principal Cataloger della Bancroft Library che, oltre a mettermi a disposizione la sua competenza, ha sistematicamente aggiornato in questa occasione le schede catalografiche del *corpus* di romanzi cavallereschi italiani d'ispirazione spagnola della biblioteca.

*Spagnuola nella nostra lingua Italiana. Nuouamente da molti errori corrette, & ristampate.*

Venezia, Giovanni Alberti, 1592

8°; 16 cm; [8], 270, [1] cc.; [ast]<sup>8</sup>, A-2K<sup>8</sup>, 2L<sup>8</sup> (2L7 bianca).

Collocazione: t PQ6275 .I25 1592

Id. Edit16: CNCE 1407

Note: c. 2L8 mancante; legatura piena in pergamena floscia. assistermi

### 5. **Amadis di Gaula. Libro 5**

*Le prodezze di Splandiano : che seguono i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre tradotte dalla spagnuola nella nostra lingua italiana.*

Venezia, Giovanni Griffio, 1599

8°; 16 cm; [8], 270, [2] cc.; [ast]<sup>8</sup>, A-2L<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I25 1599

Id. Edit16: CNCE 1408

Note: esemplare mutilo del frontespizio sostituito da foglio con riproduzione manoscritta e marca tipografica incollata; mancanti anche le cc. O1, 2L7, 2L8; errori nella cartulazione: cc. da 249 a 255 numerate 247-248, 250-254; legatura in mezza pergamena, piatti marmorizzati.

### 6. **Amadis di Gaula. Libro 6**

*L'istoria et gran prodezze in arme di don Florisandro, principe di Cantaria, figliuolo del ualoroso don Florestano re di Sardegna.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1550

8°; 16 cm; cors.; rom. ; [12], 364 cc.; [ast]<sup>12</sup>, A-2Y<sup>8</sup>, 2Z<sup>4</sup>.

Collocazione: PQ6275 .I26 1550

Id. Edit16: CNCE 1412

Note: *editio princeps*; legatura moderna (sec. XIX) in mezz cuoio; dorso, piatti e tagli dorati, guardie marmorizzate; ex libris di Sergio Colombi.

### 7. **Amadis di Gaula. Libro 6**

*La historia delle gran prodezze di don Florisando, prencipe di Cantaria, figliuolo del valoroso don Florestano re di Sardegna / di nuouo tradotta dalla lingua spagnuola nella italiana.*

Venezia, Lucio Spineda, 1610

8°; 15 cm; cors.; rom. ; [8], 431, [1] cc.; [croce]<sup>8</sup>, A-3H<sup>8</sup>.

Collocazione: PQ6275 .I26 1610

Note: c. 3H8 mancante; legatura in mezza pergamena blu di vitello, piatti e tagli marmorizzati; etichetta di possesso di William Salloch, Ossining, N.Y.; dono di Norman Strouse; le prime due carte sono state restaurate in seguito a un danneggiamento.

### 8. **Amadis di Gaula. Libro 9**

*L'istoria di Amadis di Grecia cauallier dell'ardente spada : nuouamente da spagnuolo nella lingua italiana tradotto.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1550

8°; 2v.; 16 cm; cors.; rom. ; v.1: [12], 205, [1] cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-2B<sup>8</sup>, 2C<sup>6</sup> (2C6 bianca); v.2: 344 cc.; A-2V<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I29 1550 v.1 - t PQ6275 .I29 1550 v.2

Id. Edit16: CNCE 1421

Note: *editio princeps*; legatura in marocchino rosso, piatti, tagli e dorso dorati; guardie verdi; ex libris di Sergio Colombi.

### 9. **Amadis di Gaula. Libro 9**

*L'istoria di Amadis di Grecia cauallier dell'ardente spada : prima [-seconda] parte : nuouamente dal spagnuolo nella lingua italiana tradotto.*

Venezia, Eredi di Francesco Rampazzetto, 1585-1586

8°; 2v.; 16 cm; cors.; rom. ; v.1: [8], 105 [i.e. 205], [3] cc.; a<sup>8</sup>, A-2C<sup>8</sup>; (bianche le cc. 2C6-8); v. 2: 344 cc.; A-2V<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I29 1585 v.1 - t PQ6275 .I29 1585 v.2

Id. Edit16: CNCE 1425

Note: Numerosi errori di cartulazione; legatura in marocchino rosso, piatti, tagli e dorso dorati; guardie marmorizzate; ex libris di Sergio Colombi e Jos. Cavalieri. Il frontespizio del v. 1 reca l'indicazione tipografica «In Venetia MDLXXXVI» e la marca tipografica di Giovan Battista Porta. Il v. 2 possiede due colophones: «In Vinegia per Michele Tramezzino, MDLXV» e «Ristampato nella Stamparia de' Rampazetti, 1585». Si sospetta, perciò, che i due volumi costituiscano una nuova emissione del testo, prodotta dagli eredi Rampazzetto sulla base delle edizioni di Giovan Battista Porta, 1580 per il v. 1 (Id. Edit16 CNCE 1424) e Michele Tramezzino 1565 per il v. 2 (Id. Edit16 CNCE 1423).

### 10. **Amadis di Gaula. Libro A9**

*La terza parte di Amadis di Grecia, intitolta aggiunta di Amadis di Grecia : nuouamente ritrouata ne gli annali di Trabisonda, & portata nella lingua spagnuola tradotta nella italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1564

8°; 16 cm; cors.; rom. ; [12], 312 cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-2Q<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I29 1564

Id. Edit16: CNCE 1425

Note: *editio princeps*; legatura in marocchino rosso, piatti, tagli e dorso dorati; guardie verdi; ex libris di Sergio Colombi.

### 11. **Amadis di Gaula. Libro A9**

*Aggiunta di Amadis di Grecia, intitolata la terza parte : nuouamente ritrouata ne gli annali di Trabisonda, & portata nella lingua spagnuola, tradotta nella italiana per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, [Eredi di Michele Tramezzino], 1592

8°; 16 cm; cors.; rom. ; [12], 312 cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-2Q<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I29 1592

Id. Edit16: CNCE 1429

Note: A c. a3v privilegio del Senato Veneto datato 23 agosto 1563. Errori di rilegatura nel fascicolo C. Legatura coeva in pergamena rigida con rimbocchi esterni (Yapp), titoli e fregi a filetti a secco in oro sui piatti e il dorso; guardie verdi; ex libris di Sergio Colombi.

**12. Amadis di Gaula. Libro 10**

*La historia de' valorosi cauallieri don Florisello, & Anassarte di Nichea, figliuoli del gran principe Amadis di Grecia. Nuouamente ristampata, & con ogni diligenza corretta.*

Venezia, Ambrosio Dei, 1608

8°; 2v.; 15 cm.; cors.; rom. ; v.1: [8], 302, [2] cc.; a<sup>8</sup>, A-2P<sup>8</sup> (bianche le cc. 2P7-8); v. 2: 287, [1] cc.; A-2N<sup>8</sup> (bianca la c. 2N8).

Collocazione: t PQ6275 .I30 1608b v. 1-2

Note: edizione finora sconosciuta; legatura coeva in piena pergamena floscia.

**13. Amadis di Gaula. Libro A10**

*Aggiunta al secondo libro di don Florisello, chiamata libro delle prodezze di don Florarlano, nouamente ritrouata.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1564

8°; 16cm.; cors. rom. ; [12], 383, [1] cc. ; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-3B<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I30 1564

Id. Edit16: CNCE 1435

Note: *editio princeps*; ex libris di L. Valera. Legatura in mezzo cuoio e tela marmorizzata, dorso con titolo dorato: «Prodezze di don Florarlano», guardie marmorizzate.

**14. Amadis di Gaula. Libro 12**

*Don Silues de la Selua, historia doue si ragiona de i suoi ualorosi, e gran gesti, & amori : con altre uarie auenture, di altri nobilis cauallieri.*

Venezia, Pietro Maria Bertano e fratelli, 1592

8°; 15cm.; cors. rom. ; [8], 380 cc.; [ast]<sup>8</sup>, a-2z<sup>8</sup>, 3A<sup>8</sup>, 3B<sup>4</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I32 1592

Note: legatura del sec. XVII in marocchino verde, dorso e tagli dorati con titolo «Don Silves della Selva. Volume 1», guardie marmorizzate. Legatura uniforme a quella del n. 15.

**15. Amadis di Gaula. Libro A12**

*Della historia di don Silues della Selua, libro secondo : nuouamente venuto à luce, & tradotto da gli annali di Costantinopoli in lingua italiana per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Lucio Spineda, 1607

8°; 15cm.; cors. rom. ; [8], 263 cc.; [croce]<sup>8</sup>, a-2I<sup>8</sup>, 2K<sup>8</sup>.

Collocazione: t PQ6275 .I32 1607

Note: mancano tutte le cc. del fascicolo 2I e le cc. 2K1 e 2K8; legatura del sec. XVII in marocchino verde, dorso e tagli dorati con titolo «Don Silves della Selva. Volume 2», guardie marmorizzate. Legatura uniforme a quella del n. 14.

**16. Amadis di Gaula. Libro 13/1**

*La prima parte del terzodecimo libro di Amadis de Gaula : nel quale si tratta delle marauigliose proue, et gran caualleria di Sferamundi figliuolo di don Rogello di Grecia, et della bella Prencipessa Leonida tradotta nuouamente della lingua spagnuola nella italiana.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1569

8°; 16 cm.; cors. rom. ; [8], 454, [2] cc.; [ast]<sup>8</sup>, A-2L<sup>8</sup> (bianche le cc. 3L7-8).

Collocazione: t PQ6275 .I331 1569

Id. Edit16: CNCE 1453

Note: legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**17. Amadis di Gaula. Libro 13/2**

*La seconda parte del lib. di Sferamundi inuittissimo principe di Grecia, Libro XIII di Amadis di Gaula : ridotta da gli antichi annali de gli Imperadore di Costantinopli, nella lingua italiana.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1560

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [12], 494, [2] cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-3Q<sup>8</sup> (bianche le cc. 3Q7-8).

Collocazione: t PQ6275 .I332 1560

Id. Edit16: CNCE 1458

Note: *editio princeps*; legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**18. Amadis di Gaula. Libro 13/3**

*La terza parte dell'history dello inuitissimo principe Sferamundi di Grecia nuouamente ritrouata, & ridotta nella lingua italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1563

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [12], 466, [2] cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-3M<sup>8</sup>, 3N<sup>4</sup> (bianche le cc. 3N3-4).

Collocazione: t PQ6275 .I333 1563

Id. Edit16: CNCE 1459

Note: *editio princeps*; legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**19. Amadis di Gaula. Libro 13/4**

*La quarta parte della history del principe Sferamundi di Grecia nouamente uenuta in luce, & ridotta in lingua italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1563

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [16], 501, [3] cc.; a-b<sup>8</sup>, A-3R<sup>8</sup> (bianche le cc. b7-8, 3R7-8).

Collocazione: t PQ6275 .I334 1563

Id. Edit16: CNCE 1462

Note: *editio princeps*; legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**20. Amadis di Gaula. Libro 13/5**

*La quinta parte dell'history dell'inuittissimo principe Sferamundi di Grecia tolta da gli annali de gli Imperadori di Trabisonda, & ridotta in lingua italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1565

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [12], 487, [1] cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-3P<sup>8</sup> (bianca la c. 3P8).

Collocazione: t PQ6275 .I335 1565

Id. Edit16: CNCE 1465

Note: *editio princeps*; legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**21. Amadis di Gaula. Libro 13/6**

*La sesta et ultima parte della historia dell'inuittissimo prencipe Sferamundi di Grecia nuouamente uenuta in luce, & ridotta in lingua italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1565

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [12], 478 cc.; A<sup>8</sup>, B<sup>4</sup>, a-3n<sup>8</sup>, 3<sup>o6</sup> (bianche le cc. 3Q7-8).

Collocazione: t PQ6275 .I336 1565

Id. Edit16: CNCE 1468

Note: *editio princeps*; legatura coeva in piena pergamena floscia con resti di bindelle. Ex libris del Dr. J.A. van Praag (Jonas Andries, n. 1895).

**22. Palmerino d'Oliva. Parte 1**

*Palmerino d'Oliva : historia del valorosissimo cavaliere Palmerino d'Oliva : di nuovo tradotto nell'idioma italiano.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1544

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [8], 352 cc.; [ast]<sup>8</sup>, a-2x<sup>8</sup>

Collocazione: t PQ6419.P4 I8 1544

Id. Edit16: CNCE 55981

Note: *editio princeps*; nota manoscritta a margine alla c. 63r; legatura pannellata in cuoio lucido, dorso dorato con etichetta in marocchino marrone, tagli spruzzati rosso e verde.

**23. Primaleone**

*Primaleone, nelquale si narra à pieno l'historya de suoi valorosi fatti, & di Polendo suo fratello nuouamente tradotto dalla lingua spagnuola, nella nostra buona italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1596

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; 350, [9] cc.; A-2X<sup>8</sup> 2Y<sup>8</sup> (bianche le cc. 2Y7-8).

Collocazione: t PQ6419.P5 I8 1596

Id. Edit16: CNCE 26796

Note: manca la c. 2Y8; legatura moderna in mezza pergamena e cartone marmorizzato. Etichetta sul dorso con titolo: «Primaleone. Vol. I.»

**24. Primaleone**

*Libro terzo del valoroso e strenuo caualiero Primaleone : figliuolo del buono imperatore Palmerin d'Oliua per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1597

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; 185 [i.e. 187], [5] cc.; A-Z<sup>8</sup>, 2A<sup>8</sup> (bianca c. 2A8).

Collocazione: t PQ6419.P53 I8 1597

Id. Edit16: CNCE 26797

Note: Numerosi errori di cartulazione. Legatura moderna in mezza pergamena e cartone marmorizzato. Etichetta sul dorso con titolo: «Primaleone. Vol. II.». Rilegato con il n. 25

**25. Primaleone. Parte 4.**

*La quarta parte del libro di Primaleone nouamente ritrouata & aggiunta, tratta da gli antichi annali de gli imperadori di Grecia nella lingua italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.*

Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1597

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [8], 263, [1] cc.; a<sup>8</sup>, A-2K<sup>8</sup>

Collocazione: t PQ6419.P53 I8 1597

Id. Edit16: CNCE 26799

Note: legatura moderna in mezza pergamena e cartone marmorizzato. Etichetta sul dorso con titolo: «Primaleone. Vol. II.». Rilegato con il n. 24.

## 26. *Flortir. Libro 1*

*Il cavallier Flortir : la historia dove si ragiona dei ualorosi, & gran gesti, & amori del Cavallier Flortir ; con altre varie aventure de molti nobili, & ualorosi cauallieri.*

Venezia, Michele Tramezzino, 1554

8° ; 16 cm.; cors. rom. ; [12], 462, [2] cc; [croce]<sup>12</sup>, A-3M<sup>8</sup> (bianca c. 3M8).

Collocazione: t PQ6390.F72 I8 1554

Id. Edit16: CNCE 19295

Note: *editio princeps*; legatura in cuoio lucido con piatti e dorso incisi in oro, tagli dorati e guardie grige. L'esemplare proviene dalle collezioni di George Hibbert e Richard Heber; ex libris di Thomas Gaisford, Jos. Cavalieri e Sergio Colombi.

## 27. *Olivieri di Castiglia*

*Historia de i valorosi cauallieri Oliuieri di Castiglia, et Artus di Dalgarue, nella quale si leggono diuerse & strane auenture successe a l'vno & a l'altro in Inghilterra & Irlanda, come Oliuieri fu assunto al Regno di Castiglia, con altre cose degne di memoria. Tradotta dalla lingua spagnuola nella toscana, per Francesco Portonari*

Venezia, Lucio Spineda, 1612

8° ; 15cm.; cors., rom. ; [12], 67, [1] cc.; a<sup>8</sup>, b<sup>4</sup>, A-H<sup>8</sup>, I<sup>4</sup> (bianca c. I4)

Collocazione: t PQ1572.O6 I8 1612

Note: rilegato all'inglese in cuoio lucido, piatti e dorso dorati, guardie e tagli marmorizzati.

## 28. *Felice Magno. Parte 1*

*Historia del nobile, et valoroso cauallier Felice Magno, figliuolo del Re Falangrè della gran Brettagna, & della Reina Clarinta : nella quale si raccontano i suoi grandi, & marauigliosi fatti tradotta con somma diligenza di Spagnuolo in lingua Italiana.*

Verona, Sebastiano dalle Donne, 1587

8° ; 15cm.; cors., rom. ; [12], 298, [2]; A<sup>8</sup>, a<sup>8</sup>, B-2P<sup>8</sup> (bianca c. 2P8).

Collocazione: t PQ6390.F25 I8 1587

Id. Edit16: CNCE 22607

Note: *editio princeps*; datazione dal frontespizio che, inoltre, dichiara che il volume è stato stampato «ad istanza di Francesco de' Franceschi Senese»; colofon «In Verona, Appresso Sebastinao dalle Donne, 1586»; il registro indica l'esistenza di un fascicolo «Qq», che non è presente. Mezza legatura in pergamena ed angoli marmorizzati, dorso dorato con etichetta in marocchino marrone, guardie decorate. Ex libris di Sergio Colombi.

## 29. *Polisman*

*Historia del valoroso cavallier Polisman : nelle quale, oltre alla sua origine, vita, & imprese : si contengono anco diuersi auuenimenti de viaggi, tornei, maricaggi, bataglie da mare & da terra,*

*& infiniti generosi fatti, di altri nobilissimi cauallieri. Opera non meno vtile che diletteuole, piena di sententiosi motti, e belli esempi. Nouamente tradotta di lingua Spagnola in Italiana da m. Giouanni Miranda.*

Venezia, Cristoforo Zanetti, 1573

8°; 16cm.; cors. rom.; [8], 279, [1] cc.; [ast.]<sup>8</sup>, A-2M<sup>8</sup>

Collocazione: t PQ6279.B48 A53 1573

Id. Edit16: CNCE 59478

Note: *editio princeps*; legatura in cuoio verde lucido, piatti, dorso e tagli dorati.

### BIBLIOGRAFIA CITATA

- ASHKENAZI, Assaf (2008), «El *Amadís de Gaula* en su verisión hebrea del siglo XVI», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 364-368).
- BOGNOLO, Anna (1984), «La prima traduzione dell'*Amadís de Gaula* in Italia: Venezia 1546», *Annali di Ca' Foscari*, XXIII, 1984, pp. 1-29.
- BOGNOLO, Anna (2003), «Il Progetto Mambrino. Per una esplorazione delle traduzioni e continuazioni italiane dei libros de caballerías», *Rivista di Filologia e Letterature Ispaniche*, VI (2003), pp. 190-202.
- BOGNOLO, Anna (2008), «Libros de caballerías en Italia», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 333-342.
- GERNERT, Folke (2008), «Libros de caballerías en Alemania», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 351-355.
- GROOT, Tineke (2008), «Libros de caballerías en Italia», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 356-359.
- LUCÍA MEGÍAS, José Manuel (2008), «Edición de los fragmentos conservados del *Amadís de Gaula* medieval. The Bancroft Library. University of California, Berkeley, UCB 115», in *Amadís de Gaula 1508. Quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España / SECC, 2008, pp. 80-92.
- MELZI, Gaetano (1838), *Bibliografia dei romanzi e poemi cavallereschi italiani*, Seconda ed. corretta e accresciuta, Milano, P. A. Tosi, 1838, p. 328.
- NERI, Stefano (2008a), «Cuadro de la difusión europea del ciclo del *Amadís de Gaula* (siglos XVI-XVII)», in *Amadís de Gaula: quinientos años después. Estudios en homenaje a Juan Manuel Cacho Bleca*, eds. José Manuel Lucía Megías, María Carmen Marín Pina, Ana Carmen Bueno, Alcalá de Henares, Centro de Estudios Cervantinos, 2008, pp. 565-591.
- NERI, Stefano (2008b), «Libros de caballerías en Inglaterra», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 360-363.
- NERI, Stefano (2008c), «El Proyecto Mambrino. Estado de la cuestión», in *Tus obras los rincones de la tierra descubren. Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación de Cervantistas*, a cura di Alexia Dotras Bravo, Alcalá de Henares, Asociación de Cervantistas / Centro de Estudios Cervantinos, 2008, pp. 577-590.

- NERI, Stefano (2010), «Il fondo cavalleresco d'interesse ispanistico della Biblioteca Civica 'Romolo Spezioli' di Fermo», *Artifara*, 10 (2010), Sez. *Addenda* <http://www.artifara.unito.it>
- NUOVO, Angela – COPPENS, Christian (2005), *I Giolito e la stampa in Italia nel XVI secolo*, Genève, Droz, 2005.
- RODRÍGUEZ MOÑINO, Antonio - MILLARES CARLO, Agustín – LAPESA, Rafael (1956), «El primer manuscrito del 'Amadís de Gaula' (Noticia Bibliográfica)», in *Boletín e la Real Academia Española*, 36 (1956), pp. 199-225.
- ROUBAUD, Sylvia (2008), «Libros de caballerías en Francia», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 319-332.
- VARGAS DÍAZ TOLEDO, Aurelio (2008) «Libros de caballerías en Portugal», in *Amadís de Gaula, 1508: quinientos años de libros de caballerías*, a cura di José Manuel Lucía Megías, Madrid, Biblioteca Nacional de España; Sociedad Española de Conmemoraciones Culturales, 2008, pp. 343-350.